

INDICE

<i>Presentazione</i>	<i>pag.</i> vii
<i>Introduzione</i>	1

CAPITOLO I

LE DISCIPLINE DELL'ACCETTAZIONE TARDIVA

1. I dati normativi e il problema ricostruttivo	13
2. Tardività e carattere recettizio dell'accettazione.	27
3. Analitica e dinamica degli interessi procedimentali	46
4. Funzione dell'analisi degli interessi procedimentali	58
5. (<i>Segue</i>). Valore euristico della analisi degli interessi procedimentali in chiave metaordinamentale	62
6. Rilevanza della tardività in alcuni modelli disciplinari	67
7. Le soluzioni del diritto uniforme sulla vendita internazionale di cose mobili	78
8. (<i>Segue</i>). Le soluzioni di <i>soft-law</i>	90

CAPITOLO II

LE CAUSE DELLA TARDIVITÀ

Sezione I

Il problema di diritto positivo

1. La tardività dell'accettazione tra diritto interno e diritto uniforme . . .	99
2. L'art. 21 CVIM quale norma di diritto uniforme operante nel diritto interno	103
3. Coesistenza e antagonismo di modelli disciplinari differenziati	119
4. La tardività nel rapporto con il diritto uniforme	121

Sezione II

Diritto uniforme e diritto interno

1. Le « fonti a produzione non nazionale » e il diritto interno: gli orizzonti problematici	127
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Eterogenesi ed identità formale del diritto uniforme	134
3. La specialità del diritto uniforme nella dottrina internazionalistica . . .	140
4. (<i>Segue</i>): e nella giurisprudenza	146
5. Le opinioni critiche e la loro insufficienza	148
6. La specialità: il paradigma classico	150
7. La specialità in un ordinamento aperto	154
8. I plessi normativi e la loro separazione assiologica	163
9. Profili critici	167
10. Pluralismo prospettico e logica della mobilità	172
11. Autonomia del diritto uniforme e carattere sistematico dell'ordinamento	176
12. Prospettive di un mutato rapporto tra diritto interno e diritto uniforme	181

Sezione III

La tardività dell'accettazione nell'ordinamento aperto

1. Minima nota metodologica su diritto uniforme e lacuna	184
2. La parità formale delle parti e il procedimento di formazione del contratto	195
3. (<i>Segue</i>). Atti procedimentali non recettizi e l'esigenza della parità	205
4. Formazione del contratto e correzione patrimoniale di esiti procedimentali	212
5. Buona fede e tutele nel procedimento di formazione del contratto	222
6. Interessi e tecniche di protezione nella conclusione del contratto	229
7. Alla ricerca di una disciplina dell'accettazione tardiva tempestivamente spedita	235
8. La « lacuna indotta »	238
9. Natura procedimentale della lacuna	250
10. L'art. 21 CIGS quale termine dell'analogia	252
11. La disciplina dell'accettazione tardiva tempestivamente spedita	259

CAPITOLO III

ANALISI STRUTTURALE DEL PROCEDIMENTO

Sezione I

Gli atti

1. Elementi strutturali e loro rilievo	267
2. L'accettazione e la conformità	275
3. (<i>Segue</i>). Carattere semantico della conformità	292
4. (<i>Segue</i>). Carattere subordinato della figura dell'« accettazione tardiva »	303

	<i>pag.</i>
5. Profili critici sull'« avviso di ritenere efficace » l'accettazione tardiva: natura procedimentale	305
6. (<i>Segue</i>). Rilevanza	311
7. (<i>Segue</i>). Contenuto	320

Sezione II

Il tempo nel procedimento di formazione del contratto

1. Pluralità ed eterogeneità delle dimensioni del procedimento di formazione. Profilo morfologico	324
2. La dimensione temporale nel procedimento	339
3. (<i>Segue</i>). Tempo ordinale e tempo numerale	345
4. (<i>Segue</i>). Il tempo quale modalità esistenziale dell'atto procedimentale	349
5. (<i>Segue</i>). Il tempo quale tecnica di modulazione dell'effetto procedimentale	355
6. Il tempo strumento tecnico della formazione dell'accordo	358
7. Autonomia della dimensione temporale. L'accettazione mediante la produzione in giudizio della proposta	366
8. (<i>Segue</i>). Il contratto concluso mediante scambio di messaggi di posta elettronica	372
9. Bilateralità e tempo	378

Sezione III

Gli effetti dell'« avviso di ritenere efficace l'accettazione tardiva »

1. La decorrenza degli effetti dell'« avviso di ritenere efficace l'accettazione tardiva »	381
2. Natura della simultaneità procedimentale	393
3. L'effetto dell'« avviso di ritenere efficace la accettazione tardiva »	398
4. Il carattere recettizio dell'« avviso »	404
5. La revocabilità dell'« avviso »	409
6. Il termine per l'« avviso »	410

Sezione IV

Posizione sistematica delle figure di accettazione tardiva

1. Delimitazione della figura dell'accettazione tardiva	414
2. Il limite « inferiore »: l'accettazione « tempestivamente spedita »	416
3. (<i>Segue</i>). Il limite superiore: l'« accettazione » non più riferibile alla trattativa	419
4. Il problema dell'estensione della disciplina dell'accettazione tardiva alla proposta ferma e all'opzione	423
5. L'applicazione analogica della accettazione tardiva nel caso di difetto di forma richiesta per l'accettazione	435